



SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI  
COMITATO DI TREVISO



AICC  
Associazione Italiana  
di Cultura Classica  
Fondata nel 1897

## Convegno

### *Dante tra mondo antico e Medio Evo*



Giovedì 25 marzo 2021 ore 9.30-13.00  
Auditorium Museo S. Caterina

Con il patrocinio di:



Comitato Nazionale  
per la celebrazione dei 700 anni

La Società Dante Alighieri è la più antica istituzione italiana per la diffusione della nostra cultura nel mondo. Nasce nel 1889 grazie a un gruppo di intellettuali guidati da Giosuè Carducci con lo scopo di tutelare e diffondere la lingua italiana all'estero. Il Comitato della Dante Alighieri di Treviso opera dal 1984 e organizza nel corso dell'anno un ciclo di Conferenze tenute da valenti collaboratori, studiosi, docenti, cultori di Dante e giovani studenti trevigiani e non. Gli incontri hanno luogo presso l'Aula Magna del Liceo "Duca degli Abruzzi" di Treviso alle ore 17.00.



AICC  
Associazione Italiana  
di Cultura Classica  
Fondata nel 1897

L'Associazione Italiana di Cultura Classica, fondata nel 1897 a Firenze, è una libera associazione di docenti dell'Università e della Scuola, di studenti e di semplici cittadini che credono fermamente nella perennità dei valori della Cultura Classica, fondamento della moderna Cultura Europea, e si adoperano, ciascuno per le proprie possibilità, per la loro salvaguardia e la loro diffusione.

Sarà rilasciato un attestato di partecipazione valido ai fini della formazione obbligatoria in servizio.

Il Convegno, rivolto a docenti, Dirigenti, studenti di ogni ordine di scuola e cittadinanza, si configura come giornata di celebrazione, ma anche di approfondimento, scambio di esperienze e di formazione.

L'iniziativa, vuole portare all'attenzione degli studenti e dei docenti la ricchezza di contenuti e di stimoli offerti dall'opera dei maggiori autori della letteratura italiana e dall'opera di Dante, emblematica come indagine complessiva sul sapere umano, sull'importanza e potenza del linguaggio, punto di partenza per tutti per una riflessione sulla lingua italiana.

La Società Dante Alighieri essendo ente accreditato per la formazione del personale della scuola [http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg\\_pers\\_scolastico/enti\\_accreditati.shtml](http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml) ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola da diritto a esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

Per informazioni:  
tel. 3351749055  
e-mail: [comitatodantealighieritreviso@gmail.com](mailto:comitatodantealighieritreviso@gmail.com)

## Programma

Ore 9.00

### Registrazione partecipanti

ore 9.30

### Saluti autorità

ore 9.45

### Saluti e apertura lavori

Maria Giuseppina Vincitorio – Presidente Società Dante Alighieri-Comitato di Treviso

Irene Carnio – Presidente Associazione Italiana di Cultura Classica-Delegazione di Treviso

Ore 10.00

### Dante e Omero

Manlio Pastore Stocchi – Accademico Nazionale dei Lincei

ore 10.30

### La Fortuna di Dante

Paolo Mastrandrea – Professore ordinario Università Cà Foscari-Venezia

ore 11,00

### Intermezzi musicali

ore 11.15

### Dante intellettuale del Medioevo

Giorgio De Conti – Docente Scuola Superiore

Ore 11.45

### Dante per la scuola: Perché Dante

Francesca Malagnini – Professore Associato Università per Stranieri di Perugia

ore 12.15

### Dante a scuola?

La parola agli studenti

Ore 12.45

### Conclusioni

#### I Relatori

Manlio Pastore Stocchi: già professore ordinario di Filologia medievale e umanistica e di Letteratura Italiana nell'Università di Padova, è Socio Nazionale dell'Accademia dei Lincei, Socio effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti in Padova, dell'Accademia Olimpica in Vicenza, dell'Accademia dell'Arcadia; Socio corrispondente dell'Istituto Lombardo e dell'Accademia degli Agiati; Socio onorario dell'Ateneo di Treviso. Membro del Consiglio direttivo dell'Ente nazionale Francesco Petrarca, del Consiglio scientifico dell'Istituto di ricerca per gli studi su Canova e sul Neoclassicismo. Condirettore delle riviste «Rivista di studi danteschi», «Studi sul Boccaccio», «Italia Medievale e Umanistica», «Filologia e critica». Si è occupato di letteratura medievale, latina e volgare, e dell'Umanesimo con edizioni di testi, studi filologici ed eruditi e letture critiche su Mussato, Dante (testo, traduzione e commento di Epistole, Ecloghe, Questio de situ et forma aque et terre, 2012) Petrarca, Boccaccio (edizione e commento del De montibus ... et de nominibus maris, 1998), Poliziano (edizione, con Vittore Branca, della Miscellaneorum centuria secunda, 1972), Ermolao Barbaro, Galeotto Marzio; di Torquato Tasso e di lirica e iconologia rinascimentale (edizione critica delle Rime degli Accademici Eterei, con G. Auzzas, 1995; delle Imagini de i dei de gli antichi del Sette-Ottocento, con saggi critici e con edizioni e commenti di opere di Goldoni (La trilogia di Ircana, 1993) e di Giacomo Zanella (autore del quale dirige l'edizione di tutte le opere promossa dall'Accademia Olimpica ed ha finora curato, con G. Auzzas, il testo critico de Le poesie, 1988, e delle Poesie rifiutate disperse postume inedite, 1991); ecc. di Vincenzo Cartari, con G. Auzzas, F. Martignago, P. Rigo, 1996) dell'Arcadia (Rime degli Arcadi I-XIV. Un repertorio con M. L. Doglio, 2013); nonché di problemi e autori del Settecento-Ottocento, con saggi critici e con edizioni e commenti di opere di Goldoni (La trilogia di Ircana, 1993) e di Giacomo Zanella (autore del quale dirige l'edizione di tutte le opere promossa dall'Accademia Olimpica ed ha finora curato.

Ha collaborato fra l'altro alla raccolta e alla informatizzazione di tutta la poesia italiana in latino a partire dal Trecento (Poeti d'Italia in lingua latina). Nel 1997 gli è stato assegnato il premio per la Filologia e Linguistica istituito dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

Paolo Mastrandrea: Professore ordinario di Lingua e Letteratura latina all'Università Ca' Foscari di Venezia, si occupa di lingua poetica romana, dalle origini agli autori italiani moderni fino al Novecento; di tradizione, conservazione e perdita dei testi classici; di edizioni digitali e programmi di interrogazione verbale su grandi corpora di opere latine classiche, medievali e umanistiche (Musisque deoque). Si occupa anche di questioni relative al latino medievale e umanistico e della fortuna immediata di Dante attraverso le testimonianze dei contemporanei, gli epitaffi e le opere apocriefe, che, a lui attribuite, confermano il prestigio annesso alla sua persona. Fa parte della Commissione scientifica preposta alla nuova edizione commentata delle opere di Dante.

Francesca Malagnini: insegna Storia della lingua italiana all'Università per Stranieri di Perugia, dove ha diretto il Corso di Laurea Magistrale in Promozione dell'Italia e Made in Italy (PriMi) e attualmente dirige il Dottorato in Scienze del linguaggio.

I suoi interessi di ricerca vertono sugli aspetti testuali e paratestuali delle opere in prosa di Boccaccio, sul rapporto testo e immagine de I Promessi sposi, sulla produzione in prosa e in versi di Tommaseo, sui testi semicolti.

Si è dedicata inoltre allo studio e all'edizione delle scritture parietali cinque-seicentesche del Lazzaretto Nuovo di Venezia e all'edizione delle epigrafi settecentesche del Lazzaretto Vecchio di Venezia.

È socia dell'Associazione per la storia della lingua italiana (ASLI), e membro dei direttivi del Centro Rocco Montano di Stigliano e dell'Archeoclub di Venezia. Tra i suoi volumi, Il Lazzaretto Nuovo di Venezia Le scritture parietali, Firenze, Franco Cesati, 2017; Il Lazzaretto Vecchio di Venezia Le scritture epigrafiche, Venezia, Marcianum Press, 2018; Storia della Lingua Italiana. Percorso di educazione linguistica e analisi di alcuni testi in prosa antica, Lecce, Pensa Multimedia, Gennaio 2010.

Giorgio De Conti: laureato presso l'Università di Venezia in lettere moderne con una tesi di storia della lingua italiana sui poeti comico-realistici: Rustico Filippi e Cecco Angiolieri. Per oltre 25 anni è stato docente di italiano e latino presso il Liceo Statale "Giuseppe Berto" di Mogliano Veneto, dove ha svolto anche la funzione di docente Vicario.

È stato membro della giuria del Premio Interprovinciale di scrittura "Le città di Berto", promosso dal liceo Berto di Mogliano, legato al "Campiello giovani" e al Premio Nazionale "G. Berto".

È membro della giuria del Premio di scrittura S. Paolo di Treviso.

Da oltre 20 anni svolge attività di volontariato tenendo lezioni di letteratura italiana e latina presso l'Università della terza età "Unitre" di Mogliano Veneto. È socio dell'Associazione Culturale "Giuseppe Berto" che promuove il Premio Nazionale "Giuseppe Berto". Socio e Consigliere della Società Dante Alighieri-Comitato di Treviso.